



IX-RIPARTIZIONE ASSETTO DEL TERRITORIO

Sezione Urbanistica

BRINDISI

16/11/2022

Prot.n°

Allegati N°

Oggetto: Realizzazione di un impianto agrovoltaiico della potenza nominale in DC di 30,073 MW e potenza in AC di 40 MW denominato "Vecchi Baroni" in agro di Brindisi in località C.da Baroni e delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione dell'energia elettrica Nazionale (RTN) nell'ambito del procedimento di P.U.A. ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 152/2006 e.s.m.i.

Al Ministero della Transizione Ecologica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS
va@pec.mite.gov.it

Alla Regione Puglia - Dipartimento mobilità, qualità urbana,
opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Sezione
Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
COMPNIEC@PEC.mite.gov.it

Alla Provincia di Brindisi
provincia@pec.provincia.brindisi.it

Ditta proponente:
BARONI S.r.l.
Galleria Vintler, 17 Bolzano (BZ)
Baroni-srl@pec.it

PROGETTO RELATIVO ALLA Realizzazione di un impianto agrovoltaiico della potenza nominale in DC di 30,073 MW e potenza in AC di 40 MW denominato "Vecchi Baroni" in agro di Brindisi in località C.da Baroni e delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione dell'energia elettrica Nazionale (RTN) nell'ambito del procedimento di P.U.A. ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Il progetto agricolo si sviluppa su una superficie complessiva di ha 42.78.34 circa identificate catastalmente al Foglio n. 95, particelle nn: 10-105-106-107-112-114-115-116-118-124-127-128-130-131-141-157-158-161-164-165-169-171-204-206-208-210-212-23-24-243-261-262-263-266-27-28-29-30-60-61-71-72-74-75-76-77-78-79-80-81-82-83-87-88-89-91-96-125-170-25-73-140-14-143-144-145-146.

e prevede la suddivisione delle diverse aree dell'impianto agrovoltaiico, in zone omogenee .

- “A” : trattasi dell'area effettivamente coperta dall'Impianto agrovoltaiico con una tipologia di struttura di sostegno “tracker” della superficie di ca. ha 17.80.00;
- “B” : trattasi della superficie di ca. ha 7.90.00 costituita dall'area tra le stringhe dell'impianto con struttura di sostegno “tracker”, non occupata direttamente dall'impianto sopra menzionato;
- “C” : trattasi dell'area effettivamente coperta dall'impianto fotovoltaico con struttura “fissa” di sostegno e non occupata direttamente dall'impianto nonché gli spazi vuoti e di manovra sopra menzionato della superficie complessiva di ca. ha 7.00.00;
- “D” : costituita dall'area prospiciente la Strada provinciale della superficie di ca. ha 1.87.00 di cui ha 1.23.00 saranno coltivati a carciofi e circa ha 0.64.00 da destinarsi ad oliveto da olio;
- “E” : trattasi dell'area perimetrale alla recinzione della superficie di ca. ha 45.00.00;
- “F” : area esterna all'impianto fotovoltaico ma facente parte dell'area di progetto della superficie complessiva di ca. ha 0.44.00.

L'impianto agrovoltaiico di Baroni sarà composto da 49.380 pannelli, di potenza nominale in DC pari a 30.073 kWp, sarà suddiviso in 14 sottocampi facenti capo ad un'unica Cabina di Consegna in media tensione a 30 kV, che conterrà le terne delle 14 cabine inverter, 3 delle quali di potenza mx c.a. totale (kVA) 2.500 kVA e 11 di potenza max c.a. totale (kVA) 3125 kVA ognuna , insieme anche ad un trasformatore 0,4 kV/30 KV per i sistemi ausiliari quali linee di videosorveglianza, luci e prese di servizio.

L'uscita in media tensione della Cabina di Consegna sarà collegata, mediante linea MT in cavo interrato, al punto di connessione POD installato presso la stazione di trasformazione 30/150 e quest'ultima sarà collegata, tramite cavo interrato di circa 100 m alla stazione di smistamento 150 kV, a sua volta collegata alla Stazione Elettrica (SE) di trasformazione 380/150 kV denominata “Brindisi Pignicelle” di proprietà di Terna. La stazione di smistamento 150 kV sarà quindi collegata alla sezione 150 kV della esistente stazione di trasformazione 380/150 kV di “Brindisi Pignicelle”, mediante un cavo interrato a 150 kV della lunghezza di circa 600 m ed in modalità entra-esce alla esistente linea 150 kV “Villa Castelli-Brindisi città” con raccordi a 150 kV in cavi interrati;

per il raccordo lato Villa Castelli alle sbarre della nuova stazione di smistamento, si prevede l'installazione, a circa 20 m in asse linea dall'esistente sostegno 131 (in direzione del sost. 130) di un nuovo sostegno portaterminali del tipo unificato Tema a 150KV per il passaggio aereo-cavo, la lunghezza complessiva del tratto di cavo è di circa 356 m, per il raccordo lato Brindisi Città è previsto di realizzare un collegamento in cavo interrato, costituito da tre cavi unipolari che dalle sbarre della nuova stazione di smistamento 150 kV si conterrà in una buca giunti, posizionata all'interno della stazione di Brindisi Pignicelle, con l'esistente cavo 150 kv di "Brindisi Città", costituendo quindi la nuova linea 150 kV "Brindisi smistamento-Brindisi Città, detto cavo avrà lunghezza complessiva di circa 560 m. Detti cavi a 150 kV saranno posati parte in terreno agricolo e parte all'interno dell'area della stazione 380/150 kV di "Brindisi Pignicelle" di proprietà Tema.

STRUTTURA DI SOSTEGNO - TRACKER MONOASSIALI

Le strutture di supporto dei moduli fotovoltaici saranno costituite da supporti chiamati "tracker monoassiali", ovvero il tracker monoassiale adotta una tecnologia elettromeccanica per seguire l'esposizione solare est-ovest ogni giorno su un asse di rotazione orizzontale Nord-Sud, per posizionare i pannelli fotovoltaici sempre sull'angolazione perfetta con i raggi del sole. L'ancoraggio della struttura di supporto dei pannelli fotovoltaici al terreno sarà affidato ad un sistema di fondazione costituito da pali in acciaio zincato infissi nel terreno tramite battitura per circa 3,00 mt di profondità, laddove le condizioni del terreno non lo permettano si procederà tramite trivellazione

STRUTTURA DI SOSTEGNO - STRUTTURA FISSA

L'altra tipologia di struttura di supporto dei pannelli fotovoltaici risulta essere "fissa" ovvero concepita specificatamente per l'impiego in campo aperto di grandi impianti fotovoltaici. Nel progetto in esame saranno ubicate su ogni struttura metallica 90 moduli fotovoltaici.

GENERATORI FOTOVOLTAICI

Per la realizzazione del campo agrovoltico, per le strutture a tracker monoassiali si utilizzeranno i moduli tipologia monocristallina ad alta efficienza da 700W.

CABINA DI CONSEGNA E ALTRE CABINE

La cabina di consegna è l'interfaccia tra l'impianto e la rete: essa sarà situata in posizione perimetrale all'impianto, ed è costituita da tre locali separati, denominati rispettivamente Locale Consegna, Locale Misure e Locale Utente. La cabina prefabbricata sarà realizzata mediante una struttura monolitica in calcestruzzo armato vibrato autoportante, completa di porta di accesso e griglie di aerazione.

Tra le opere civili in progetto, oltre alla cabina di consegna è prevista anche la costruzione di:

- Nr. 14 cabine di campo
- Nr. 1 cabine ausiliari/storage e controllo
- Nr. 1 cabina manutenzione

Progetto Agricolo

Il progetto agricolo si sviluppa su una superficie complessiva di ha 42.78.34 circa e prevede la suddivisione delle diverse aree dell'impianto agrovoltico, in zone omogenee. Nel dettaglio:

- "A": trattasi dell'area effettivamente coperta dall'impianto agrovoltico con una tipologia di struttura di sostegno "tracker" della superficie di ca. ha 17.80.00;
- "B": trattasi della superficie di ca. ha 7.90.00 costituita dall'area tra le stringhe dell'impianto con struttura di sostegno "tracker", non occupata direttamente dall'impianto sopra menzionato;
- "C": trattasi dell'area effettivamente coperta dall'impianto fotovoltaico con struttura "fissa" di sostegno e non occupata direttamente dall'impianto nonché gli spazi vuoti e di manovra sopra menzionato della superficie complessiva di ca. ha 7.00.00;
- "D": costituita dall'area prospiciente la Strada provinciale della superficie di ca. ha 1.87.00 di cui ha 1.23.00 saranno coltivati a carciofi e circa ha 0.64.00 da destinarsi ad oliveto da olio;
- "E": trattasi dell'area perimetrale alla recinzione della superficie di ca. ha 45.00.00;
- "F": area esterna all'impianto fotovoltaico ma facente parte dell'area di progetto della superficie complessiva di ca. ha 0.44.00.

Le tipologie di colture da effettuarsi sia interne che esterne all'impianto saranno costituite da specie autoctone al fine di preservare la biodiversità e di rispettare la vocazione agro-naturalistica della zona precisando che alcune delle specie da utilizzare sono specie mellifere ed il progetto "Agrivoltico" in essere prevede anche l'introduzione di arnie di api per la produzione di miele, inoltre le colture saranno condotte seguendo la metodologia biologica e pertanto non ci sarà l'uso di fitofarmaci convenzionali ma tutt'al più si utilizzeranno fitofarmaci ammessi in agricoltura biologica così come previsto dai Reg. Ce 834/07 e 889/08.

Previsione di stalli per uccelli

Lungo tutti i lati della recinzione è prevista l'installazione di uno stallo per la sosta di volatili sulla base della struttura per l'illuminazione e la videosorveglianza (in modo alternato ogni due strutture), in Figura 104 è possibile vedere il particolare.

Fumento biologico di tipo Senatore Cappelli

Il progetto agricolo, prevede la semina di frumento biologico del tipo Senatore Cappelli, che si sviluppa fino a 180 cm, terminando con caratteristici baffi neri, a con radici molto profonde. Inoltre, la tipologia di frumento interessato, manifesta una resistenza alle

erbe infestanti oltre ad una capacità di attingere agli strati del terreno più profondi e ricchi di sostanze nutritive, con caratteristiche organolettiche molto particolari. La fascia di semina del frumento biologico si presenta tra le file dei pannelli fotovoltaici

Carciofo Brindisino IGP

Il progetto agricolo, prevede la semina del Carciofo Brindisino IGP, si caratterizza per avere capolini di forma cilindrica (alti almeno 8 cm, con diametro minimo di 6 cm), con brattee esterne di colore verde violaceo e interne di colore bianco-verdastro. Il gambo è sottile o mediamente sottile. La fascia di semina del Carciofo brindisino avverrà tra la S.P. 44 "Acquaro" e lungo parte del perimetro ovest dell'impianto.

Mitigazione verde

Relativamente alle opere di mitigazione la scelta è ricaduta nella previsione di siepi in doppio filare con essenze autoctone alternate dove verranno poste adiacenti alla recinzione in modo tale da garantire una ulteriore mitigazione dell'area d'impianto di estensione pari ad ettari 1,41

La realizzazione di questi corridoi ecologici saranno utilizzate esclusivamente specie autoctone come: lentisco (*Pistacia lentiscus* L.), corbezzolo (*Arbutus unedo* L.), alloro (*Laurus nobilis* L.), rosmarino (*Rosmarinus officinalis* L.), olivastro (*Olea europaea* L.), ginepro (*Juniperus communis* L.), vite (*Vitis vinifera* L.), etc.. Tali tipi di vegetazione sono tipiche della zona e sono state scelte per dare una connotazione alle opere di mitigazione dell'impianto.

La restante area non assoggettata né all'impianto agrovoltaiico né alle opere di mitigazione ambientale sopramenzionate sarà coltivata a seminativo utilizzando le medesime specie di cereali autunno-vernini e foraggere descritte precedentemente. La conduzione di quest'area verrà effettuata seguendo i canoni dell'agricoltura biologica, pertanto non verranno utilizzate sementi conciate, non saranno utilizzati prodotti chimici così da non nuocere alla salute di tutte le specie potenzialmente presenti. Inoltre le operazioni di sfalcio saranno effettuate utilizzando le barre di involo al fine di non recare danni all'avifauna.

Strisce di impollinazione

L'area in progetto su cui realizzerà il progetto agrovoltaiico verrà rinverdata con leguminose autoriseminanti (aree cintate e con pannelli fotovoltaici) e in plot ben definiti per il rispetto della texture agricola con strisce di impollinazione e aree a fioritura; aree che caratterizzano uno spazio ad elevata biodiversità vegetale, in grado di attirare gli insetti impollinatori (api in primis) fornendo nettare e polline per il loro sostentamento e favorendo così anche l'impollinazione della vegetazione circostante (colture agrarie e vegetazione naturale).

Le strisce di impollinazione e le leguminose autoriseminanti si configurano come fasce di vegetazione erbacea in cui si ha una ricca componente di fioriture durante tutto l'anno e che assolve primariamente alla necessità di garantire alle api e agli altri insetti benefici l'habitat e il sostentamento necessario per il loro sviluppo e la loro riproduzione.

Il progetto prevede l'installazione di circa 150 arnie per api nomadiche, distribuite nelle aree perimetrali alle zone a fioritura.

SI RILEVA:

-che l'impianto agrovoltaiico ricade:
per il PRG adeguato al PUTT/p: area "E" agricola art. 48 delle NTA;

-che il perimetro catastale dell'impianto ricade (non i pannelli facenti parte dell'impianto agrovoltaiico):
per il PRG adeguato al PUTT/p: area "E" agricola art. 48 delle NTA;

Ambiti Territoriali Distinti:

-ricade in parte nelle Emergenze idrologiche – (area annessa corsi d'acqua primari - 150 metri acque pubbliche) - art.3.08 NTA PUTT/p;

-ricade in parte nei Beni Architettonici extraurbani – area annessa (Masseria Baroni Nuova) - sistema della stratificazione storica – art.3.16 NTA Prescrizioni SUR 2007;

Ambiti Territoriali Estesi:

parte ambito "C" Distinguibile parte ambito "D" valore relativo piccola parte Ambito "A" eccezionale ulteriore maggio parte non ricade in ATE;

-che l'ampliamento della SE Terna Brindisi Pignicelle e la Stazione Elettrica di trasformazione ricadono:

per il PRG adeguato al PUTT/p: area "E" agricola art. 48 delle NTA;

Ambiti Territoriali Distinti:

-ricade in parte nelle Emergenze idrogeologiche (parte area riammagliamenti annessa idrologia secondaria parte nell'area di pertinenza) art.3.08 NTA PUTT;

Ambiti Territoriali Estesi:

in parte ambito "C" Distinguibile in parte ambito "D" valore relativo piccola parte Ambito "A" eccezionale;

- che il cavidotto MT:

sarà posato in sede stradale e lo stesso percorrerà:

per il PRG adeguato al PUTT/p: maggior parte area "E" agricola art. 48 delle NTA - piccolo tratto zona "F4" Parchi Urbani e Rispetto Assoluto art. 49 NTA PRG;

-Tratto di strada Provinciale 44; -tratto di Strada Comunale 21 – (Lo Spada Casignano); tratto di strada interpodereale; (tratto sottostante linea ferroviaria e S.S. 7) tratto di Strada Provinciale 43 (strada Nazionale Militare) ulteriore tratto di strada interpodereale fino a giungere nei pressi della Cabina Primaria "Pinnicelle" - ed intersecherà in più punti:

Ambiti Territoriali Distinti:

-area di pertinenza e annessa ai corsi d'acqua - Emergenze idrogeologiche art.3.08 NTA PUTT/P;

-area annessa corsi d'acqua primari - acque pubbliche 150 metri - emergenze idrologiche art. 3.08 NTA PUTT;

-ricade in parte nei Beni Architettonici extraurbani – area annessa (Masseria Casagnano) - sistema della stratificazione storica – art.3.16 NTA Prescrizioni SUR 2007;

Ambiti Territoriali Estesi:

in parte ambito "D" valore relativo in parte ambito "C" Distinguibile in parte Ambito "A" eccezionale - ulteriore parte non soggetta ad ATE.-

In sintesi, fatta eccezione per l'ampliamento della Stazione elettrica che interessa la presenza di un corso d'acqua, l'impianto, rispetto alla precedente proposta risalente al 2020, valutata nell'ambito della procedura di VIA Provinciale, è stato risagomato ritagliando le aree interessate dagli ambiti distinti del PRG adeguato al PUTT-p, mantenendo tuttavia la stessa consistenza territoriale ovvero prevedendo un rilevante consumo di suolo agricolo.

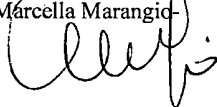
Per quanto relativo alla natura dell'impianto proposto si rileva che lo stesso non può qualificarsi quale agrofotovoltaico. Si evidenzia a tal proposito che le NTA del PRG comunale vigente, che regola le zone agricole, esplicita che nelle stesse sono ammesse attività industriali connesse con l'agricoltura e che il rilascio dei titoli autorizzatori è subordinato alla condizione che il soggetto attuatore rivesta la qualifica di "imprenditore agricolo" o di "azienda agricola" secondo i requisiti previsti per legge, ed esclusivamente in attuazione di un piano di sviluppo aziendale valutato dall'UPA (Ufficio Provinciale dell'Agricoltura).

Tanto è anche riportato nelle linee guida datate giugno 2022, redatte con il coordinamento del MITE, circa la verifica dei requisiti dei soggetti attuatori di detti impianti.

Nel caso in esame la società proponente non risulta in possesso di detto requisito e pertanto il progetto si configura esclusivamente quale "impianto fotovoltaico a terra" che comporterebbe un ulteriore consumo di suolo, in aggiunta alle aree già sottratte dagli impianti esistenti e di durata ultradecennale prevista, operando nel contempo una rilevante trasformazione urbanistica in contrapposizione con la destinazione prevista dallo strumento urbanistico generale vigente.

Per le osservazioni rilevate in narrativa si propone parere non favorevole.

IL FUNZIONARIO ARCHITETTO
del Settore Urbanistica - Assetto del Territorio
-arch. Marcella Marangio-



IL DIRIGENTE
del Settore Urbanistica - Assetto del Territorio
arch. Marina Carrozzo

